

Spesso le storie dei negozi di vicinato si fondono con le storie delle famiglie che li hanno creati. È il caso del **Bar Angelo**, lo storico pubblico esercizio che si trova in

via Alfieri 19. Abbiamo incontrato

Cristina Meneghetti, nipote di colui che ha dato il via a questa lunga storia, fatta di tanti sacrifici ma anche di tante

soddisfazioni. Cristina rappresenta la terza generazione che si occupa di questo angolo storico di

Settimo Milanese. Ormai un'istituzione, che chi vive da sempre nel nostro Comune non può non conoscere.

“Quando è iniziata la storia del Bar Angelo?” Q

“Il **1° Maggio 1962**,

quando mio nonno, **Renato Meneghetti**, rilevò la latteria che si trovava all'angolo di via Alfieri. Dopo pochi anni la trasformò in un bar fino a che, nel 1982, subentrò mio padre con la sua famiglia. A poco a poco il Bar Angelo diventò il punto di riferimento di una compagnia numerosa. Qui si veniva per bere un caffè, per un aperitivo, per uno spuntino, ma anche per giocare al biliardo, al calciobalilla, ai videogiochi, al flipper..... Il Bar Angelo si trasformò in una grande famiglia: tutti si conoscevano, tutti si aiutavano a vicenda, spontaneamente e senza chiedere nulla in cambio. I clienti davano una mano persino a me, che facevo i compiti in un angolo! C'era un bel clima. Accogliente, sereno. Un'atmosfera semplice ma vera”.

Cristina possiede l'energia e la determinazione di chi ha lavorato sodo nella vita, tirandosi su le maniche, senza mai lamentarsi. Pacata e sempre gentile ma anche molto pragmatica e decisa. Un vulcano di idee che rimangono tali solo per poco tempo, perché per lei tra il dire e il fare c'è di mezzo un ponte da attraversare senza perdere tempo. I suoi sono gli occhi di chi è stato allevato seguendo principi sani e veri. Quelli di una volta. Traspare dai suoi racconti, ma anche dal suo cortese modo di fare.

“Qual è il ricordo più bello che hai della vita trascorsa in questo negozio?”

“Ricordo con nostalgia e affetto le sere della vigilia di Natale. Incontrarsi **DA ANGELO**, per brindare e mangiare il panettone era un rituale. Eravamo davvero in tantissimi!!!! Neanche ci si metteva d'accordo. Avveniva con spontaneità e naturalezza. Perché il Bar Angelo era davvero come una grande famiglia. Si andava lì perché ci si sentiva a casa, non in un bar. La porta era sempre aperta per accogliere tutti”.





“Ed oggi invece?”.

“Purtroppo oggi la vita è cambiata. Ci si mette d’ accordo su WhatsApp se uscire o meno. Una volta invece era naturale e spontaneo incontrarsi al “solito posto”. Per questo motivo nascevano le “compagnie”, fatte di legami veri. Al “solito posto” si scherzava, si rideva, si cantava, ci si innamorava.....si viveva una vita reale. Non virtuale”. Ancora oggi

sorrido quando entra qualche cliente, ormai padre o madre di famiglia, che mi dice: “Mamma mia che ricordi! Quanti anni sono passati da quando ci incontravamo qui!”.

I negozi di vicinato, soprattutto quelli storici, sono anche questo. Pezzi di vita, percorsi di crescita, simboli di atmosfere e tempi passati. I ricordi di questi negozi spesso si intrecciano con i ricordi delle vite di ciascuno di noi. Soprattutto quando un esercizio commerciale ha alle spalle un percorso così lungo come il Bar Angelo che, in effetti, nel bene e nel male, esiste da ben **59 anni!** Un grande traguardo! Un lungo cammino.....un pezzo di storia di Settimo Milanese.

Per info su “Bar Angelo”
Tel.: 0299701401
zmeneghetti@tiscali.it